



Le isole dei sogni impossibili, il saggio di Riccardo Bottazzo | Recensione

18 Aprile 2022 - di Dana Cappiello - Commenta



Le Isole dei Sogni impossibili è l'ultimo saggio di **Riccardo Bottazzo** edito [il Frangente](#). L'autore veneziano è un giornalista professionista, che si occupa di tematiche ambientali, reportage in zone di guerra e di battaglie ancora poco dibattute, per far sì che queste storie vengano raccontate. All'attivo ha diversi libri, tra cui *Liberalaparola* edito **Terra** e *Il porto dei destini sospesi* edito **Maremagnum**.

Le isole dei sogni impossibili, il saggio

L'incipit de *L'isola non trovata* di **Francesco Guccini**, da una poesia di **Guido Gozzano**, introduce *Le isole dei sogni impossibili*, un'opera concisa che, con minuzia e acume, cataloga le isole indipendenti presenti sul globo.

Per quanto la sua descrizione possa addurre a un semplice elenco, Riccardo Bottazzo propone al lettore un **saggio dai toni filosofici, che mira a raccontare l'isola come un luogo in cui tutto il potenziale può diventare reale**.

L'autore racconta un universo di territori che disseminano il pianeta e lo spazio narrante, attraverso ciò che rappresentano per chi le crea: un sogno, un ideale, un pensiero; lo fa ricorrendo alla metafora letteraria dell'isola, come luogo immaginario nel quale nascondersi e dar vita a un universo possibile.

«L'Isola è il luogo in cui ogni ipotesi è possibile»

Grazie alla loro morfologia peculiare, circondate dal mare che le delimita e difende i sogni di chi le abita dai condizionamenti e le consuetudini, le isole diventano regni, repubbliche, società utopistiche, luoghi reali o immaginari all'insegna della libertà.

Il tomo è diviso in sette parti, la prima, **L'Arcipelago degli iconoclasti**, un titolo irriverente per una sezione che racchiude storie di individui che hanno occupato le proprie isole o addirittura le hanno costruite, come la celeberrima **Isola delle Rose** dell'ingegner Giorgio Rosa, come atto di ribellione contro le convinzioni e le tradizioni.

La seconda, **L'arcipelago dei Nababbi Oppressi detto anche Tax Free**, racconta storie di uomini che hanno cercato di realizzare paradisi fiscali liberi dalle tasse, ma anche progetti di natura sostenibile.

L'arcipelago pesce d'aprile è il titolo della terza parte che, per antonomasia, cataloga isole che hanno fatto parte di scherzi e messe in scena.

E infine, **l'arcipelago dell'isola che c'è**, **l'arcipelago degli eterni ghiacci** che racconta delle isole vicino ai poli, **l'arcipelago degli inestinguibili conflitti** che racchiude le storie di isole contese e per ultimo, **l'arcipelago della Sovrana truffa**.

Le isole dei sogni impossibili è un saggio denso di informazioni, da sviscerare lentamente, che innestano nel lettore la voglia di conoscere la storia di tutte le micronazioni raccontate.

«Per i poeti, per i folli, per i sognatori, ogni isola è l'Isola non trovata, l'Isola che non c'è. E proprio per questo continuano a cercarla sino al naufragio.»